



COMUNE DI PAGLIETA



CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Sentinelle Territoriali

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Protezione Civile

Area di Intervento: B 04

7) *Obiettivi del progetto:*

Il **problema** che il progetto intende affrontare, anche alla luce dei dati esplicitati nel contesto di riferimento, riguarda la scarsa diffusione di una cultura della protezione civile e la necessità di intensificare le attività di previsione, informazione e prevenzione proprie dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Paglieta, quale strumento per tutelare al meglio il territorio e salvaguardare le vite umane.

Obiettivo generale

Definito, dunque, il problema, coerentemente con il contesto di riferimento, il presente progetto si propone la seguente finalità: *favorire tra le nuove generazioni e non un senso di responsabilità sociale nel rispetto del patrimonio naturalistico e della tutela del territorio.*

7.1 Obiettivi generali

Gli **obiettivi generali** del progetto sono i seguenti:

1. Migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle emergenze;
2. Ottimizzare l'organizzazione della documentazione (beni ed edifici censiti, aree a rischio, zone sismiche), al fine di facilitare l'accesso e la fruizione di dati e di documenti relativi alla gestione da parte dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Paglieta.
3. Contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, attraverso la diffusione della cultura di protezione civile, della vita umana, e alla riduzione di danni economici e sociali derivanti anche a seguito di incendi boschivi.
4. Favorire l'informazione della cittadinanza, in particolare dei giovani rispetto alla fase della prevenzione del rischio e della messa in sicurezza in concomitanza con eventi calamitosi.

7.2 Obiettivi specifici

In tale ottica il progetto intende arrivare ad una situazione finale in cui vengano raggiunti i seguenti obiettivi specifici e, dunque, più operativi:

Obiettivi specifici e indicatori di riferimento

Area: Monitoraggio del territorio

1) *Incrementare l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle emergenze*

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
Numero di interventi in sala operativa comunale		Realizzare interventi di coordinamento sugli interventi da realizzare. Almeno 3 incontri
Numero beni ed edifici strategici esposti a rischio censiti	Numero: 3 + 2	Incrementare la mappatura dei beni del 30% di quelli ricadenti sul territorio comunale
Numero aree emergenze individuate	Numero: 1	Incrementare la mappatura delle aree per coprire circa il 30% del territorio comunale

2) *Ottimizzare l'organizzazione della documentazione al fine di facilitare l'accesso e la fruizione di dati e di documenti relativi alla gestione da parte dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Paglieta.*

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
Numero documenti di beni ed edifici strategici esposti a rischio censiti	Numero: 3 + 2	Incrementare la produzione di documentazione riferita al 30% dei beni presenti sul territorio comunale

3) *Rendere consapevole la popolazione giovanile locale rispetto ai concetti di prevenzione del rischio e comportamenti da adottare in caso di eventi calamitosi.*

Indicatore	Situazione ex ante	Situazione ex post
Numero totale delle iniziative di diffusione delle informazioni e norme comportamentali	Numero: 1	Attivare almeno 3 iniziative di diffusione delle informazioni e norme comportamentali
Numero totale degli eventi informativi delle proprie attività ai cittadini	Numero: 2	Realizzare almeno numero 4 eventi informativi delle attività del Comune in materia di protezione civile
Numero attività di educazione effettuate all'interno degli istituti scolastici	Numero: 1	Realizzare almeno 3 attività di educazione effettuate all'interno degli istituti scolastici

Target di progetto

Perchè gli obiettivi risultino il più possibile chiari, specifici e congrui, va chiarito che il target del progetto è da un lato il personale tecnico dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Paglieta, che

gestisce le risorse umane e le strutture logistiche disponibili sul territorio, allo scopo di fronteggiare in modo diretto e organizzato le operazioni di soccorso in fase di emergenza; dall'altro lato tutta la popolazione del comune, con particolare attenzione ai ragazzi frequentanti gli istituti di istruzione primaria e secondaria presenti sul territorio. E' evidente che un simile risultato lo si può ottenere come risultante di una serie di interventi finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici, sia nei confronti del servizio stesso sia nei confronti dei volontari coinvolti in una simile esperienza di cittadinanza attiva.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Dettagliamo ora le azioni di pertinenza dei volontari in riferimento ad ognuna delle macroazioni individuate:

Area: "monitoraggio del territorio"

- **Obiettivo 1: migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle emergenze**
- Partecipazione a riunioni di coordinamento;
- Studio dei documenti e della normativa riguardante il sistema di protezione civile;
- Studio del territorio del comune di Paglieta;
- Agenda contatti con altri soggetti (associazioni di volontariato di protezione civile) presenti sul territorio;
- Affiancamento nell'attività di censimento dei beni esposti ad eventuali emergenze;
- Affiancamento nell'aggiornamento dei beni esposti a potenziali emergenze;
- Affiancamento nell'attività di censimento delle risorse umane, risorse materiali e aree di emergenza;
- Affiancamento nella definizione e nell'utilizzo delle aree di emergenza;
- Supporto nell'organizzazione di incontri con le organizzazioni di volontariato di protezione civile;
- Partecipazione a riunioni periodiche con lo staff tecnico;
- Supporto nella predisposizione del materiale informativo raccolto,
- Rielaborazione dei dati;
- Definizione delle procedure;
- Organizzazione degli interventi da adottare.

Obiettivo 2 : ottimizzare l'organizzazione della documentazione al fine di facilitare l'accesso e la fruizione di dati e di documenti relativi alla gestione da parte dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Paglieta

- Supporto nell'elaborazione di un documento concreto sull'attività e da inserire nel piano comunale di protezione civile;
- Implementazione banca dati Ufficio di Protezione Civile del Comune di Paglieta;
- Affiancamento nella gestione delle sale operative centrali e periferiche;

- Raccolta e organizzazione del materiale;
- Analisi delle schede elaborate;
- Supporto nella definizione dei criteri di valutazione;
- Affiancamento nella redazione di un rapporto conclusivo sulle attività di censimento del territorio;
- Implementazione e predisposizione di un archivio informatico;
- Inserimento dati nell'archivio informatico;
- Aggiornamento periodico delle informazioni.
- Supporto nella valutazione degli scenari connessi alle situazioni di emergenza;
- Supporto nella gestione di scenari connessi a situazioni di emergenza

Obiettivo 3: *accrescere la consapevolezza e la sensibilità della popolazione, circa il valore civico di una cittadinanza attiva e partecipe dello stato dell'ambiente e del territorio, contribuire alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, attraverso la diffusione della cultura di protezione civile.*

- Approfondimento sul tema dei rischi naturali e antropici;
- Affiancamento nella ricerca e nell'utilizzazione del materiale di archivio.
- Supporto all'elaborazione linee guida
- Affiancamento nell'organizzazione degli interventi da adottare;
- Avvio contatti con associazioni di volontariato di protezione civile
- Organizzazione incontri;
- Diffusione del materiale informativo prodotto.
- Predisposizione di inviti
- Attività di segreteria
- Servizio di risposta telefonica;
- Affiancamento nell'ideazione e progettazione di interventi di sensibilizzazione della cittadinanza intorno ai servizi ambientali e di protezione civile
- Ideazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione;
- Affiancamento nell'animazione degli eventi di sensibilizzazione;
- Presidio dell'ufficio comunale dedicato alla diffusione di informazioni alla cittadinanza
- Cura rapporti con altri servizi del comune
- Affiancamento nell'aggiornamento del piano di comunicazione da realizzare a livello locale;
- Progettazione di laboratori informativi sul sistema di protezione civile ed educazione ambientale;
- Raccolta segnalazioni e smistamento al referente interessato;
- Supporto nella progettazione di strumenti, di interventi ed eventi di comunicazione ed informazione ambientale

- Affiancamento alla verifica e valutazione delle attività svolte
- Supporto nell'elaborazione dati del progetto
- Collaborazione nella realizzazione un report finale delle attività del progetto;
- Collaborazione nella diffusione del report finale;
- Collaborazione nell'organizzazione evento per presentazione risultati del progetto;
- Predisposizione inviti per la cittadinanza.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità di flessibilità oraria ad un'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani in base alle esigenze del servizio con possibilità di impiego anche nei giorni festivi);
 disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede di servizio
 Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito *dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile del 22 aprile 2016 – Punto 9.*

Disponibilità a partecipare a seminari, incontri ed eventi di carattere formativo inerenti le attività del progetto

Partecipare ai momenti di socializzazione previsti da progetto.

Disponibilità a svolgere in caso di necessità attività di progetto nei luoghi dove sono i minori da raggiungere (scuole, centri giovani, etc).

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	Comune di Paglieta	Paglieta			2

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, considerato che i requisiti per accedere al servizio civile sono relativi alla cittadinanza italiana e all'età (18 – 28 anni non compiuti) ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a **40 punti**. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- | | |
|--|--------------|
| - valutazione dei titoli di studio, | Max 8 Punti |
| - valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. | Max 32 Punti |

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio **massimo pari a 32 punti**, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia

dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei punteggi.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale.

Il colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- ✓ **Il Servizio Civile Nazionale:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile Nazionale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;
- ✓ **L'Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.
- ✓ **Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selettore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi,

in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

- ✓ **Conoscenza dell'Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

- ✓ **Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienza di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a **100 punti**.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio	Max 8 Punti
Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 Punti
Colloquio.	Max 60 punti
Totale	Max 100 punti

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Assenti

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

E' presente l'impegno della Società Ilmiolavoro Società di consulenza per l'innovazione del sistema lavoro e della formazione, attraverso la sottoscrizione di un impegno relativo al all'attestazione delle conoscenze raggiunte dai volontari che saranno coinvolti nel progetto valide ai fini del Curriculum Vitae.

Le conoscenze rilevate acquisibili sono le seguenti:

- Conoscenza delle principali tecniche e metodologie di problem solving;
- Conoscenza dei concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione
- Conoscenza delle dinamiche relazione dei gruppi
- Conoscenza delle metodologie e tecniche di gestione nelle situazioni di emergenza
- Potenziamento delle capacità relazionali con i cittadini
- Rafforzamento delle proprie conoscenze informatiche;
- Conoscenze di modelli e metodologie di organizzazione del lavoro
- Conoscenza delle metodologie e tecniche nell'ascolto e nell'analisi del bisogno;
- Conoscenza delle tecniche di lettura di una mappa territoriale
- Conoscenza delle caratteristiche tecniche degli strumenti di rilevazione territoriale
- Conoscenza dei concetti di base relativi al tema del rischio, della prevenzione e dell'emergenza

40) *Contenuti della formazione:*

Modulo Istituzionale (6 ore)

- a. Il sistema nazionale di protezione civile (storia ed evoluzione; componenti del sistema, ecc.)
- b. Il Dipartimento della Protezione civile (riferimenti normativi, compiti, organizzazione e attività)
- c. La protezione civile nella dimensione internazionale (cooperazione, assistenza umanitaria, ecc.)

Formatore: **Mazzoni Gianluca**

2. Modulo Formazione Civica (6 ore)

- a. Il ruolo dei cittadini nella prevenzione dei rischi
- b. Igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro: la legge 626/94 e seguenti

Formatore: **Mazzoni Gianluca**

3. Modulo Formazione Sociale (6 ore)

- a. Il ruolo dei cittadini nelle catastrofi nazionali e internazionali (storia e caratteristiche)
- b. Il volontariato di protezione civile (storia e caratteristiche)

Formatore: Mazzoni Gianluca

4. Modulo Formazione Culturale (20 ore)

- a. Il concetto di rischio
- b. La mappa dei rischi in Italia (sismico, idrogeologico, industriale, vulcanico, ecc.)
- c. Pianificazione e gestione delle emergenze

Formatore: Mazzoni Gianluca

5. Modulo Formazione Professionale (32 ore)

- a. Analisi del progetto di servizio civile
- b. Per ogni servizio, i seguenti contenuti specifici:
Servizio Metodologie di Pianificazione e Previsione:

⇒ Il sistema nazionale dei centri funzionali:

- inquadramento normativo;
- gli “Indirizzi operativi”;
- finalità e compiti generali;
- zone di allerta, soglie, livelli di criticità e livelli di allerta;
- compiti, funzioni ed organizzazione della rete dei Centri Funzionali per le finalità di protezione civile e dei Centri di Competenza;

⇒ misure di previsione e prevenzione non strutturate finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico elevato ai sensi del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 1998, n. 267, ed al governo delle piene.

Servizio Rischio Idrogeologico:

⇒ Attività di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico

1. il quadro normativo vigente
2. definizione del rischio idrogeologico
3. definizione degli scenari di rischio
4. Interventi non strutturali di riduzione del rischio

⇒ Attività del Servizio

1. Rapporti con le Regioni e degli Enti/Amministrazioni interessate
2. Attività ordinaria del Servizio relativa a segnalazioni di dissesto inviate al Dipartimento ed alla valutazione di eventi idrogeologici intensi

3. Progetti e programmi di ricerca

⇒ Strumentazione tecnica in uso

Servizio Rischio Incendi:

⇒ Il Servizio Rischio Incendi;

⇒ La legge 353/2000 – Legge quadro in materia di incendi boschivi;

⇒ Linee Guida per la redazione dei piani regionali di programmazione delle attività di , previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi

⇒ Attività del Servizio;

⇒ Monitoraggio e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti/Amministrazioni interessati agli incendi boschivi;

⇒ Attività del sistema di previsione delle condizioni favorevoli all’innesco e

propagazione del fuoco nell'ambito del Centro Funzionale;

⇒ Progetti e programmi di ricerca nazionali e internazionali;

Strumentazione tecnica in uso

Formatore: Mazzoni Gianluca

4 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività del Comune. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

Durata : 8 ore - Formatore: Mazzoni Gianluca

41)Durata:

78 ore. La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto